www.tecnicadellascuola.it Lettori: 11.427 Rassegna del 16/07/2020 Notizia del: 16/07/2020

Foglio:1/4

Informativa:

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.



Cookie policy

















HOME PERSONALE

MOBILITÀ

DIDATTICA A DISTANZA

LA SCUOLA CHE VERRÀ

I NOSTRI CORSI

ARCHIVIO

Q

CORONAVIRUS LA TECNICA PER LA SCUOLA CONCORSO INFANZIA E PRIMARIA CONCORSO ORDINARIO SECONDARIA CONCORSO STRAORDINARIO

Home > Attualità > Infanzia, Sistema Integrato 0-6 anni: Lazio approva la legge regionale

ATTUALITÀ

Infanzia, Sistema Integrato 0-6 anni: Lazio approva la legge regionale

Di **Lara La Gatta** - 16/07/2020

CONDIVIDI













"Dopo 40 anni dall'ultima legge in materia, la Regione Lazio è la prima in Italia ad attuare il Decreto Legislativo 65/2017 che innova e rivoluziona i servizi educativi 0-6 anni. La legge regionale, che vede come prima firmataria la Presidente della IX Commissione consiliare Eleonora Mattia, mira a contrastare i fenomeni della dispersione scolastica e della povertà

educativa, garantendo pari condizioni di accesso e partecipazione ai servizi educativi per







Contattami

WWW.TOMMASOBARONE.IT





www.tecnicadellascuola.it

Rassegna del 16/07/2020 Notizia del: 16/07/2020

Foglio:2/4

le bambine e bambini, senza distinzione alcuna di genere, sesso, etnia, età, disabilità e orientamento religioso delle famiglie, garantendo pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco".

Lo si apprende da un comunicato stampa con il quale viene annunciata l'approvazione della Legge Regionale che avrà una copertura finanziaria di 10,5 milioni per il 2020, 17 milioni per il 2021 e 21 milioni per il 2022, oltre i trasferimenti statali. Tra gli obiettivi principali, rendere gratuiti i nidi per tutti, far emergere il sommerso e arrivare su tutto il territorio, anche nei Comuni delle aree interne, al target europeo del 33%.

Cos'è il Sistema Integrato 0-6

Il Sistema integrato di educazione e di istruzione garantisce a tutte le bambine e i bambini, dalla nascita ai sei anni, pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali (Decreto legislativo 65 del 2017).



Tra gli obiettivi:

- promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico
- ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali promuovendo la piena inclusione di tutti i bambini e rispettando e accogliendo tutte le forme di diversità
- sostenere la primaria funzione educativa delle famiglie
- favorire la conciliazione tra i tempi di lavoro dei genitori e la cura dei bambini
- promuovere la qualità dell'offerta educativa anche attraverso la qualificazione universitaria (è istituita una Laurea in Scienze dell'educazione a indirizzo specifico) del personale educativo e docente, la formazione in servizio e il coordinamento pedagogico
- agevolare la freguenza dei servizi educativi.

Cosa comprende

Il Sistema 0-6 comprende:

- i servizi educativi per l'infanzia, gestiti dagli Enti locali, direttamente o attraverso la stipula di convenzioni, da altri enti pubblici o dai privati, articolati in:
 - o nidi e micronidi, che accolgono i bambini tra i 3 e i 36 mesi
 - o sezioni primavera, che accolgono i bambini tra i 24 e i 36 mesi e sono aggregate alle scuole dell'infanzia statali o paritarie o ai nidi
 - o servizi integrativi quali:
 - spazi gioco per bambini da 12 a 36 mesi, privi di servizio mensa, con frequenza flessibile fino a un massimo di 5 ore giornaliere
 - centri per bambini e famiglie che accolgono bambini dai primi mesi di vita insieme a un adulto accompagnatore, privi di servizio mensa, con frequenza flessibile
 - servizi educativi in contesto domiciliare per un numero ridotto di bambini da 3 a
 36 mesi
- le scuole dell'infanzia, che possono essere statali o paritarie a gestione pubblica o privata. La frequenza della scuola dell'infanzia statale è gratuita; a carico delle famiglie resta il costo del pasto e di eventuali servizi a domanda individuale (come scuolabus, pre-scuola, prolungamento orario).





PROSSIMI WEBINAR

- Concorso ordinario Prova preselettiva.
 Come affrontare i quesiti di logica e di comprensione del testo – dal 14 luglio
- Digital storytelling dal 15 luglio
- Favole in Yoga dal 22 luglio
- Concorso ordinario primaria Didattica delle discipline e mediazione didattica – dal 23 luglio





Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente

www.tecnicadellascuola.it Lettori: 11.427 Rassegna del 16/07/2020 Notizia del: 16/07/2020

Foglio:3/4

Servizi educativi inclusivi e accessibili

Secondo la Legge della Regione Lazio, per le bambine e i bambini con bisogni educativi speciali sono previsti piani educativi personalizzati elaborati in collaborazione con i servizi sociali dei Comuni, i servizi delle Aziende sanitarie locali e genitori nelle fasi di elaborazione e attuazione del piano educativo. E' previsto che i Comuni, nel definire i criteri di accesso ai servizi educativi a offerta pubblica, diano priorità ai casi di disabilità e bisogni educativi speciali, alle famiglie con due o più figli in età di obbligo scolastico, a situazioni di disagio sociale e/o economico della famiglia, attestato dai servizi sociali territoriali, riconoscendo priorità alla famiglia monoparentale, a particolari condizioni di lavoro dei genitori, alla condizione di detenzione di uno o di entrambi i genitori, alla condizione di orfani di vittime di femminicidio, nonché alle altre situazioni familiari individuate dai comuni, dai consultori, dalle case rifugio, dalle case famiglie o dai centri antiviolenza.

Educatori qualificati e servizi di qualità

Gli educatori dovranno obbligatoriamente possedere un titolo di studio universitario o equivalenti titoli di studio secondario. Vengono stabiliti requisiti specifici per ogni operatore coinvolto all'interno dei servizi educativi a partire dal personale ausiliario e addetto alla preparazione pasti.

La normativa promuove inoltre la formazione continua in servizio e iniziative di aggiornamento, formazione e condivisione di esperienze tra educatori e operatori dei servizi educativi e delle scuole per l'infanzia. È prevista infine l'individuazione di strumenti di monitoraggio del benessere lavorativo del personale. Interessante anche l'introduzione del sistema di prevenzione e tutela dei bambini e delle bambine dal rischio di abusi, maltrattamenti e condotte inappropriate da parte degli adulti.

Strutture sicure ed ecosostenibili

Per quanto riguarda gli spazi dedicati ai servizi, la nuova legge disciplina nel dettaglio le caratteristiche e i requisiti degli spazi, interni ed esterni, degli arredi e dei giochi nei servizi educativi che tutelino la salute, il benessere e la sicurezza delle bambine e dei bambini. Vi è un riferimento esplicito al diritto alla sicurezza scolastica, con una particolare attenzione al tema dell'ecosostenibilità delle strutture.

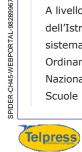
No alla plastica, sì al km zero

Sono previste inoltre misure che, nell'ambito della refezione scolastica, abbiano l'obiettivo di diffondere abitudini alimentari corrette per contribuire alla crescita sana ed equilibrata delle bambine e delle bambine, anche con l'utilizzo di materiali ecologici, la riduzione dell'uso della plastica e l'impiego di prodotti a kilometro zero.

Tavolo nazionale per la ripresa delle attività in presenza

A livello nazionale segnaliamo che il 13 luglio si è riunito, con la presenza della Vice Ministra dell'Istruzione Anna Ascani, il Tavolo nazionale per la ripresa delle attività in presenza del sistema integrato zero-sei, al quale hanno preso parte, oltre alla Direzione degli Ordinamenti del MI, rappresentanti della Conferenza delle Regioni, dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), della Commissione Infanzia, della Federazione Italiana Scuole Materne (FISM), del Gruppo Nazionale Nidi Infanzia e del Coordinamento nazionale







www.tecnicadellascuola.it Lettori: 11.427

Rassegna del 16/07/2020 Notizia del: 16/07/2020 Foglio:4/4

ATTIVI 24 ORE SU 24

BISOGNI EDUCATIVI "NORMALMENTE SPECIALI"

e-Book in offerta

per le politiche dell'infanzia e della scuola.

Seguiranno ulteriori incontri tecnici di approfondimento tematico e interlocuzioni con tutti gli attori coinvolti e con le organizzazioni sindacali.



Diventa Puericultore - Educatore per l'Infanzia



Rientro a scuola, la rabbia dei docenti over 55 "fragili"...

tecnicadellascuola.it



Assistente all'Infanzia



Coronavirus, forse chiusura scuole più circoscritta:...



Corsi per operatori



Carta del docente: novità in arrivo



Docenti in pensione a 58 anni come nelle forze armate:...







obbligati a fare...



Ann Centro Formazione tecnicadellascuola.it





sociali









INGLESE / CLASSI DI CONCORSO A24-A25



Di più dello stesso autore



RAV per la scuola dell'infanzia, l'Invalsi presenta i risultati della sperimentazione



37mila neomamme lasciano il lavoro



Scuole dell'infanzia: al sud solo 12,3%





CASA EDITRICE LA TECNICA DELLA SCUOLA

Registrazione al tribunale di Catania n. 75 del 21 aprile 1949 | P.IVA 02204360875 | Direttore responsabile Alessandro Giuliani La Nostra storia | Contatti | Pubblicità | Disclaimer | Facebook | Twitter | Instagram | Youtube | La Tecnica in Classico |

© Copyright 1998-2020 Tutti i diritti sono riservati

SPIDER-CH45-WEBPORTAL-98289967